

Sarracino (Partito democratico)

DS3374 DS3374

«Legge morta È la più grande sconfitta subita dalla destra»

Il fronte comune

Risultato importantissimo, dovuto anche al fatto che c'è stata una battaglia non solo delle forze di opposizione, ma dei sindacati, del mondo produttivo e della chiesa

Sud e Nord uniti

Non è solo una vittoria del Sud ma di tutto il paese, prova ne sia che la seconda regione a raccogliere più firme contro l'Autonomia differenziata è stata la Lombardia

«**L**a legge sull'Autonomia differenziata è clinicamente morta». Ne è convinto Marco Sarracino, deputato del Partito democratico che nella segreteria nazionale di Elly Schlein ha la delega alla coesione, al sud e alle aree interne.

Come commenta la sentenza?

«Oggi dalla Corte Costituzionale arriva la garanzia che questo Paese non può essere spaccato nonostante Giorgia Meloni e nonostante il ministro Calderoli che dovrebbe dimettersi immediatamente».

Una vittoria delle opposizioni?

«Leggeremo bene la sentenza ma è già evidentemente un importantissimo risultato dovuto anche al fatto che c'è stata una battaglia non solo delle forze di opposizione ma abbiamo costruito un dialogo largo».

Largo in che senso?

«Un conforto a cui hanno partecipato, con un grande protagonismo, i sindacati, le forze produttive, il mondo della chiesa. C'è stata un'Italia che si è mobilitata per difendere la coesione del Paese».

È concreto il rischio di spaccare l'Italia?

«Il nostro stato funziona nella sua organizzazione costituzionale nonostante questo governo di centro destra che prova a destabilizzarlo conti-

nuamente».

Forza Italia dice che la sentenza rispecchia il suo ordine del giorno critico sull'Autonomia differenziata. Cosa pensa?

«Quell'ordine del giorno non diceva affatto ciò che emerge in queste ore. Il partito di Tajani ha votato la legge di Calderoli esattamente come lo hanno fatto la Lega e Fratelli d'Italia. Sono tutti complici e tutti artefici della peggior legge di questa legislatura».

La legge comunque dovrà tornare in Parlamento?

«L'Autonomia differenziata è morta e finita. Chiunque sa leggere politicamente ciò che è accaduto ne è cosciente e non può ignorarlo. È la più grande sconfitta della destra da due anni a questa parte».

È anche una vittoria del Sud?

«Non sono mai d'accordo a mettere una parte del Paese contro l'altra. La seconda regione a raccogliere più firme contro l'autonomia differenziata è stata la Lombardia. Questa non è la vittoria del Sud contro il Nord anzi».

E di chi allora?

«Del Paese. Di tutti coloro che hanno a cuore la coesione e l'unità dell'Italia la stessa che la destra prova a mettere a repentaglio».

C. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

